

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5766 del 11/11/2022
Oggetto	VARIANTE E CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FOSSO DELLE POLLARE E DI ACQUA PUBBLICA SORGIVA, AD USO ITTICOLTURA E DOMESTICO (IRRIGAZIONE ORTI), IN COMUNE DI PREMILCUORE (FC). CONCESSIONARI: COMUNE DI PREMILCUORE. VESPI GIANCARLO, GALASI SANTE, FERARU COSTEL, BIONDI DANIELA, MENGOZZI MARINO, FIORENTINI FERRUCCIO, GOSTEVA NATALIA, LEONI LAURA,RINALDI ORAZIO. PRATICA: FCPPA3788
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6055 del 10/11/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici NOVEMBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la delibera n. 4 del 20/12/2022 della conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po di adozione del Piano di gestione acque del distretto idrografico 2021 (Pdg Po 2021); il Decreto n. 94/2022 del 27/07/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'AdbPo "Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II°

aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027”

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PRESO ATTO** che:

- con domanda PG/2016/0051448 del 29/01/2016 e successiva rettifica PG/2016/0255991 del 11/04/2016 presentata ai sensi del r.r. 41/2001, il Comune di Premilcuore, c.f. 80002530402, con delega (registrata in ingresso al PGDG/2017/0005035) dei cointestatari - autorizzati al solo uso irriguo degli orti domestici loro assegnati - Tedaldi Lorenzo, Vespi Giancarlo, Galasi Sante, Fiorentini Ferruccio, Biondi Daniela, Mengozzi Marino, Feraru Costel, e la rinuncia alla cointestazione di Mengozzi Maria Luisa, ha richiesto la variante della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, nel Comune di Premilcuore (FC), ad uso itticoltura e irriguo domestico (irrigazione orti), con scadenza al 31 dicembre 2024, assentita con det. 3231 del 19/03/2015 (cod. pratica FCPPA3788) come di seguito descritta:
  - prelievo di acqua pubblica superficiale dal Fosso delle Pollare per caduta, senza l'utilizzo di mezzi di sollevamento, con tubo di pescaggio ø 32 mm, in un punto di stoccaggio costituito da una vasca in c.a. delle dimensioni di m 3x10 di base a altezza di m 2,5 circa;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Premilcuore (FC), su terreno demaniale, censito al fg. n. 22 , fronte mapp. n. 212 ; coordinate UTM RER x: 723487; y: 874248;
  - destinazione della risorsa ad uso itticoltura e irriguo/domestico (irrigazione orti);
- con domanda acquisita al PG/2022/0141499 del 30/08/2022 e successiva integrazione PG/2022/0177620 del 27/10/2022 il Comune di Premilcuore con delega dei cointestatari - autorizzati al solo uso irriguo degli orti domestici loro assegnati - Vespi Giancarlo, Galasi

Sante, Fiorentini Ferruccio, Biondi Daniela, Mengozzi Marino, Feraru Costel, Gosteva Natalia, Leoni Laura, Rinaldi Orazio, ha richiesto il cambio di titolarità della suddetta concessione;

**PRESO INOLTRE ATTO** delle varianti alla concessione come di seguito descritte:

- richiesta di prelievo supplementare di acque sorgive lungo il muro di sostegno sul lato valle della Via Gramsci (coordinate UTM RER x: 723489; y: 874221) e lungo la scarpata a valle della s.p. (coordinate UTM RER x: 723472; y: 8742167), su terreno di proprietà del Comune di Premilcuore censito al fg. n. 33 , mapp. n. 30;
- aumento della portata massima di esercizio da 0,10 l/s a 4 l/s (3,5 l/s dal Fosso delle Pollare e 0,5 l/s dalle sorgenti)
- aumento del volume d'acqua complessivamente prelevato da 100 mc/annui a 97.607 mc/annui (81.840 mc/anno dal Fosso delle Pollare e 15.767 mc/anno dalle sorgenti);

**DATO ATTO**

- che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli art. 28 e 31, r.r. 41/2001;
- che quanto richiesto con domanda PG/2016/0051448 del 29/01/2016 e successiva rettifica PG/2016/0255991 del 11/04/2016 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 295 del 02/11/2017, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**CONSIDERATO** che:

- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso piscicoltura e domestico (irrigazione orti);

**CONSIDERATO** che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto;

**PRESO ATTO** del parere positivo espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (prot. 3953 del 18/05/2021 registrato in ingresso al PG/2021/0079126 del 19/05/2021);
- Serv. Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (atto 1388 del 28/04/2021 registrato in ingresso al PG/2021/0069895 del 04/05/2021);
- Provincia di Forlì-Cesena (PGDG/2017/0011322 del 25/10/2017);

**RITENUTO CHE** debba essere definito il deflusso minimo vitale (DMV) per la captazione di acque superficiali dal Fosso delle Pollare, nella misura pari a l/s 6,10 nel periodo estivo e nella misura pari a l/s 9,51 in quello invernale;

**ACCERTATO** che i richiedenti:

- hanno corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2022, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- hanno versato in data 28/10/2022, la somma pari a 250,00 euro, a titolo di deposito cauzionale;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi alla variante con cambio di titolarità della concessione cod. pratica FCPPA3788;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Premilcuore, c.f. 80002530402 ed ai cointestatari Vespi Giancarlo, Galasi Sante, Fiorentini Ferruccio, Biondi Daniela, Mengozzi Marino, Feraru Costel, Gosteva Natalia, Leoni Laura, Rinaldi Orazio, la variante con cambio di titolarità della concessione di

derivazione da acque pubbliche superficiali cod. pratica FCPPA3788, come di seguito descritta:

- prelievo di acqua pubblica superficiale dal Fosso delle Pollare, nel Comune di Premilcuore (FC), su terreno di proprietà del demanio, censito al fg. n. 22 , fronte mapp. n. 212 ; coordinate UTM RER x: 723487; y: 874248;
  - prelievo di acque sorgive lungo il muro di sostegno sul lato valle della Via Gramsci (coordinate UTM RER x: 723489; y: 874221) e lungo la scarpata a valle della s.p. (coordinate UTM RER x: 723472; y: 8742167), su terreno di proprietà del Comune di Premilcuore censito al fg. n. 33 , mapp. n. 30;
  - destinazione della risorsa ad uso itticoltura e domestico (irrigazione orti);
  - portata massima di esercizio 4 l/s (3,5 l/s dal Fosso delle Pollare e 0,5 l/s dalle sorgenti); portata massima per uso irriguo 0,5 l/s dal Fosso delle Pollare; portata massima per uso itticoltura 3,5 l/s di cui 2,5 l/s dal Fosso delle Pollare e 0,5 l/s dalle sorgenti;
  - volume d’acqua complessivamente prelevato 97.607 mc/annui (81.840 mc/anno dal Fosso delle Pollare e 15.767 mc/anno dalle sorgenti); volume massimo per uso irriguo 3.000 mc/anno dal Fosso delle Pollare; volume massimo per uso itticoltura 94.607 mc/anno di cui 78.840 mc/anno dal Fosso delle Pollare e 15.767 mc/anno dalle sorgenti;
2. di individuare tra i cointestatari della concessione come referente per i rapporti con l’Amministrazione concedente il Comune di Premilcuore, c.f. 80002530402;
  3. di confermare la scadenza della concessione al 31/12/2024, così come fissata dalla det. 3231 del 19/03/2015;
  4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dai concessionari in data 11/10/2022;
  5. di quantificare l’importo del canone dovuto per l’anno 2022 in 170,31 euro;

6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata al Comune di Premilcuore, c.f. 80002530402 ed ai cointestatari Vespi Giancarlo, Galasi Sante, Fiorentini Ferruccio, Biondi Daniela, Mengozzi Marino, Feraru Costel, Gosteva Natalia, Leoni Laura, Rinaldi Orazio (cod. pratica FCPPA3788).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA E DEI PUNTI DI RESTITUZIONE**

1. L'opera di presa è costituita da:

- un punto di prelievo delle acque superficiali dal Fosso delle Pollare, ubicato in Comune di Premilcuore (FC), su terreno demaniale censito al fg. n. 22, fronte mapp. n. 212 (coordinate UTM RER x: 723487; y: 874248) costituito da una vasca in c.a. delle dimensioni di m 3x10 di base e altezza di m 2,5 da cui si dipartono un tubo di pescaggio di diametro 32 mm utilizzato per l'uso irriguo e un tubo di pescaggio di diametro 140 mm utilizzato per l'itticoltura, che convoglia le acque in 2 vasche di dimensioni di 10x2x2,5 metri di altezza, dalle quali l'acqua è completamente reimpressa nel Fiume Rabbi a circa 40 m di distanza dal punto di prelievo; il prelievo idrico è eseguito per caduta, senza l'utilizzo di mezzi di sollevamento;
- il prelievo di acque sorgive da scaturigini lungo il muro di sostegno sul lato valle di Via Gramsci (coordinate UTM RER x: 723489; y: 874221) e lungo la scarpata a valle della s.p. (coordinate UTM RER x: 723472; y: 8742167), collettate in una cisterna di accumulo e pompaggio su terreno di proprietà del Comune di Premilcuore censito al fg. n. 33 mapp. n. 30; le acque sono poi convogliate, mediante tubo in polietilene con diametro di mm. 50, in vasche adibite ad incubatoio per l'allevamento degli avannotti e successivamente trattate con impianto di depurazione prima di essere completamente reimmesse nel fiume

Rabbi, attraverso apposita condotta situata nei pressi di quella che già da tempo procedeva allo scarico delle polle sorgive;

#### ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso:
  - irrigazione orti dal Fosso delle Pollare per l'irrigazione estiva di circa 700 mq di orti in terreni di proprietà del Comune di Premilcuore;
  - itticoltura per il mantenimento di un “incubatoio di vallata nell’ottica di recupero della trota fario di ceppo mediterraneo” ubicato all'interno di un edificio esistente su terreno di proprietà del Comune di Premilcuore, censito al fg. 33 mapp. 506;
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio:
  - di 4 l/s (3,5 l/s dal Fosso delle Pollare e 0,5 l/s dalle sorgenti) con portata massima per uso irriguo di 0,5 l/s dal Fosso delle Pollare e portata massima per uso itticoltura di 3,5 l/s, di cui 2,5 l/s dal Fosso delle Pollare e 0,5 l/s dalle sorgenti;
3. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nel limite del volume complessivo:
  - di 97.607 mc/annui (81.840 mc/anno dal Fosso delle Pollare e 15.767 mc/anno dalle sorgenti) con volume massimo per uso irriguo di 3.000 mc/anno dal Fosso delle Pollare e volume massimo per uso itticoltura di 94.607 mc/anno, di cui 78.840 mc/anno dal Fosso delle Pollare e 15.767 mc/anno dalle sorgenti;
4. Il prelievo di risorsa idrica per uso itticoltura può essere esercitato nell'intero arco dell'anno; il prelievo di risorsa idrica per uso irriguo domestico può essere esercitato nei mesi estivi da aprile a settembre, per circa 4 ore al giorno per 180 giorni l'anno.
5. Il prelievo avviene dal Fosso delle Pollare e dalle scaturigini probabilmente derivanti dall'acquifero montano connesso alla Formazione Marnoso-Arenacea Romagnola;

### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2022 è pari a 170,31 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2024.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a

darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Deflusso minimo vitale** - E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV nella misura pari a l/s 6,10 nel periodo estivo e nella misura pari a l/s 9,51 in quello invernale; entro 90 giorni dal rilascio della presente concessione, il concessionario dovrà trasmettere alla scrivente amministrazione certificato di regolare esecuzione lavori affinché sia garantito il rispetto del DMV.
2. **Dispositivi di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idonei e tarati dispositivi per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il monitoraggio delle portate e dei volumi derivati dal Fosso delle Pollare è effettuato da un sensore installato nel pozzetto di presa; Il monitoraggio delle portate e dei volumi derivati dalle sorgenti è effettuato con un contenitore graduato ed un cronometro. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
3. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo

contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

5. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
8. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
9. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
10. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica. Eventuali autorizzazioni acquisite successivamente al rilascio della concessione dovranno essere inoltrate all'Amministrazione concedente.

#### ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalla Provincia di Forlì Cesena con parere prot PGDG/2017/0011322 del 25/10/2017:

- poiché l' impianto esistente ricade all' interno del sistema forestale e boschivo tutelato dall' art. 10 delle norme del PTCP, l' utilizzo delle opere esistenti, così come gli eventuali interventi di manutenzione sulle stesse, non dovranno interferire con la presenza di alberi e arbusti ed in particolare gli elementi vegetali presenti non dovranno essere né tagliati né danneggiati in alcun modo;
  - il mantenimento dell' impianto è ammesso dall' art. 27 delle norme del PTCP a condizione che siano attuate le disposizioni necessarie a non influire negativamente sulle condizioni di stabilità del versante ed a garantire l' assenza di rischio per la pubblica incolumità;
2. Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dal Serv. Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con atto 1388 del 28/04/2021:
- la durata temporale del presente nulla-osta idraulico è pari a quella della Concessione rilasciata da ARPAE per la derivazione;
  - E' vietato eseguire nell'alveo e nelle sponde escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere. E' vietato altresì ingombrare aree demaniali con cose diverse dalle opere di prelievo;
  - L' area in cui avverrà l' attingimento dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere anche eventualmente trasportati dalle acque così da non ostacolare il libero deflusso delle acque;
  - Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all' amministrazione concedente (ARPAE) i soli lavori di manutenzioni relativi alla pulizia dell' opera di presa, nei quali il Richiedente potrà provvedere allo sfalcio della sola vegetazione arbustiva spontanea e alla pulizia delle superfici spondali. E' tassativamente vietato allo scopo l' uso

di diserbanti. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente, ad eccezione del materiale lapideo, sabbia e ghiaia che deve rimanere in ambito demaniale e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena. Questa Agenzia, informando l'amministrazione concedente (ARPAE), si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, gli ulteriori interventi di manutenzione idraulica di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate;

- Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE);
- Il presente nulla osta ai soli fini idraulici concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale, pertanto l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private, non di proprietà del richiedente, eventualmente necessarie all'opera di presa dovrà essere concordata dal richiedente con i rispettivi proprietari;
- L'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi. Ogni modifica e intervento alle opere di derivazione assentite e alla loro destinazione d'uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione concedente ARPAE, previo parere del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena;

- Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale delle 'Amministrazioni competenti e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;
- Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali causati.
- Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
- Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questo Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena;
- È compito del richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie;
- In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE) che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale, temporanea o totale

dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione e ripristino dei luoghi, nei modi e tempi prescritti dal Servizio scrivente.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**